



INSIGHT | 23 dicembre 2024

Regolamento UE 2024/1781 sull'Ecodesign (ESPR)

Progettazione sostenibile, Passaporto
Digitale dei Prodotti e divieto di
distruzione dell'invenduto

Nell'ambito della crescente produzione legislativa europea in tema di sostenibilità ed in linea con gli obiettivi del Green Deal europeo, il **Regolamento UE 2024/1781 sull'ecodesign** (c.d. *ESPR*, *Ecodesign for Sustainable Products Regulation*) introduce requisiti stringenti per la progettazione ecocompatibile dei prodotti immessi sul mercato dell'Unione Europea, promuovendo:

- **Durabilità, riparabilità e riciclabilità** dei prodotti: l'obiettivo è ridurre l'impatto ambientale durante l'intero ciclo di vita dei prodotti, incentivando l'uso di materiali riciclati e sostenibili;
- **Trasparenza, tracciabilità e accessibilità**, lungo l'intera catena del valore, delle informazioni relative alla composizione, all'impatto ambientale e alla gestione del fine vita dei prodotti attraverso l'introduzione di un **Passaporto Digitale dei Prodotti**;

- **Divieto di distruzione di prodotti di consumo invenduti** come capi di abbigliamento e calzature.

Ambito di applicazione

Il Regolamento si applica a qualsiasi bene fisico immesso sul mercato o messo in servizio, inclusi componenti e prodotti intermedi.

Esclusioni

È espressamente prevista una lista di prodotti che non rientrano nell'oggetto del regolamento ESPR. Tra questi vi sono gli alimenti, i mangimi, i medicinali, le piante, gli animali e i prodotti di origine umana.

Prodotti prioritari

La Commissione Europea adotterà entro il **19 aprile 2025** un **piano di lavoro** che definirà le priorità per l'introduzione dei requisiti di progettazione ecocompatibile, con particolare attenzione ai prodotti ad alto impatto ambientale.

Tra i **gruppi di prodotti prioritari** in ordine ai quali specifici atti delegati detaglieranno i requisiti ecocompatibili rientrano:

- **Prodotti tessili** (abbigliamento e calzature);
- Ferro e acciaio;
- Alluminio;
- Mobilio (inclusi materassi);
- Pneumatici;

- Detergenti, vernici e lubrificanti;
- Sostanze chimiche;
- Prodotti elettronici e ICT;
- Prodotti connessi all’energia.

Passaporto Digitale dei Prodotti (DPP)

Uno degli elementi centrali del Regolamento è l’introduzione del **Passaporto Digitale dei Prodotti**, un sistema informativo che raccoglie e fornisce **dati chiave** relativi a:

- Composizione dei prodotti;
- Impatti ambientali;
- Opzioni di riparazione e riciclo;
- Tracciabilità lungo tutta la catena del valore.

Questo strumento mira a facilitare la transizione verso un sistema più circolare, migliorando la gestione dei prodotti nel loro ciclo di vita e rendendo le informazioni accessibili a tutti gli operatori economici.

Focus sul settore moda: obbligo di trasparenza e divieto di distruzione

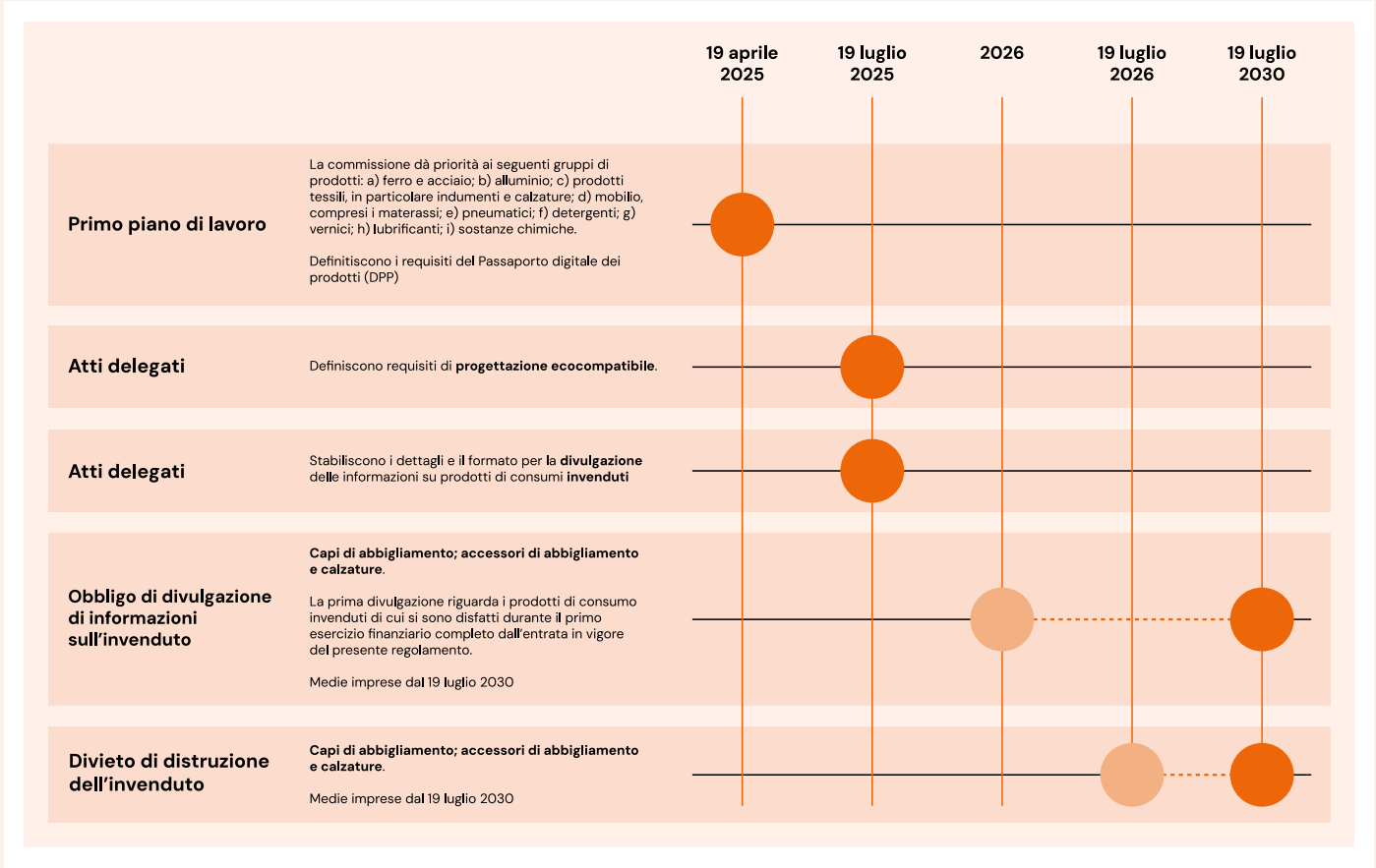
Il Regolamento ESPR introduce adempimenti parti-

colarmente stringenti per il settore moda, con riferimento specifico ai **capi di abbigliamento, accessori di abbigliamento e calzature**. In particolare, i principali obblighi previsti includono:

- **Divulgazione delle informazioni sui prodotti invenduti**
Le aziende saranno tenute a rendere pubbliche informazioni relative ai beni invenduti e alla loro destinazione finale;
- **Divieto di distruzione dei prodotti invenduti**
Il Regolamento vieta espressamente la distruzione dei prodotti invenduti, promuovendo il riutilizzo o la donazione dei beni.

Tempistiche di applicazione

Per le grandi imprese, questi obblighi rappresentano un cambiamento operativo significativo, con decorrenza dal **2026**. È quindi essenziale avviare fin da subito le attività preparatorie necessarie per raccogliere i dati e implementare processi interni idonei a garantire la conformità.



Implicazioni pratiche per le imprese

L'ESPR pone sfide importanti e le imprese sono chiamate a:

- **Implementare sistemi di raccolta dati** sugli invenduti e sul ciclo di vita dei prodotti;
- **Adeguare i processi interni** per garantire conformità ai nuovi obblighi di progettazione e divulgazione;
- **Adottare soluzioni tecnologiche** per facilitare l'introduzione del Passaporto Digitale dei Prodotti e la raccolta dei dati necessari all'adempimento dei nuovi obblighi;
- **Predisporre strategie** idonee a monitorare e garantire l'allineamento normativo.

Prossimi passi e raccomandazioni

Il Regolamento ESPR segna un importante cambio di passo per la sostenibilità dei prodotti sul mercato europeo. La **pianificazione tempestiva** e l'adeguamento dei processi produttivi saranno determinanti per affrontare questa sfida con successo. Alla luce dei termini stringenti e delle implicazioni operative, è fondamentale che le imprese inizino fin da subito a:

1. Analizzare i requisiti previsti dall'ESPR e la loro applicabilità ai propri prodotti;
2. Attuare processi interni di monitoraggio, tracciabilità e gestione dell'invenduto;
3. Pianificare soluzioni sostenibili per garantire la conformità ai divieti di distruzione e alle regole di trasparenza.

Link al testo del Regolamento

Per consultare la versione completa del Regolamento UE 2024/1781 sull'ecodesign:

eur-lex.europa.eu

Contatti



Elena Felici
elena.felici@lcalex.it



Rachele Chiara Maria Lago
rachele.lago@lcalex.it

LCA è uno studio legale indipendente e full service, specializzato nell'assistenza legale e fiscale d'impresa, composto da oltre 300 persone.

MILANO

Via della Moscova 18
20121 Milano

ROMA

Piazza del Popolo 18
00187 Roma

GENOVA

Via XX Settembre 31/6
16121 Genova

TREVISO

Via Sile 41
31056 Roncade (TV)

BRUXELLES

Place Poelaert 6
1000 Bruxelles

DUBAI

IAA Middle East Legal Consultants LLP
Liberty House, Office 514, DIFC

www.lcalex.it
info@lcalex.it